

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## CONTRO LA SAMPDORIA ALLO STADIO

### Se la Lazio vincerà ritornerà il sereno

Tutte le polemiche sul "caso Arce", sarebbero superate da una vittoria convincente

Oggi come oggi i laziali sono divisi in due schiere: quelli che vogliono Arce al comando dell'attacco, e quelli che gli preferiscono Hotting. L'allenatore cerca di conciliare entrambi schierando il sudamericano Erlala, ma in questo ruolo Arce si sente trascurato, svalutato, quasi dimenticato dai compagni. Come già abbiamo detto ieri, noi non crediamo che la questione Arce-Hotting meriti eccessiva considerazione come se si trattasse di un problema irrisolvibile; e sinceramente diciamo che certa eccessiva premura per i casi personali dei giocatori non ci piace. Se Arce si sente svalutato nel ruolo di ala, tanto peggio per lui, ciò fa parte della professione che egli ha scelto, e rientra nei suoi doveri di atleta professionista l'obbligo di accettare una certa disciplina imposta dalle circostanze del campionato italiano oggi che ogni squadra ha una rosa di 14-15 elementi, e quindi spesso giocatori titolari a riserva. In un ruolo diverso da quello originario. A questa disciplina noi non assai affetti del Lorenzi, del Basso, del ciakisti degli Zecchi ecc. e non vediamo perché non dovrebbe assuefarli un Arce, che da quando è arrivato a Roma è stato circondato solo di premure e simpatie.

Nella stessa Lazio elementi come Piacentini, Maggini, Montanari, Penzo, ecc. hanno spesso accettato di giocare in ruoli occasionali, e tuttavia il loro attaccamento ai colori sociali non è diminuito.

Intanto oggi scenderà allo stadio la Sampdoria. Una squadra discontinua, anche se a volte irresistibile. Per quanto i liguri siano tutt'altro che battuti in partenza, le loro possibilità sono di gran lunga ridotte per le assenze di Ballico, Baldini e Bassotto quanto a dire dei tre migliori elementi bititoli. Il campo della Lazio è però agevolato dalle circostanze, e forse una sua convincente vittoria farebbe passare in secondo piano tutti i dissidi interni e le polemiche dei giorni scorsi.

In conseguenza delle recenti polemiche, l'allenatore bianco-azzurro s'è chiuso in un atteggiamento di non curare il proprio nome e di non curare la formazione odierna della squadra. Si sa solo che la presenza in campo di Sentimenti non è sicura, che il rientro di Puceti è incerto, che Hotting sarà nuovamente al comando della prima linea. Per il resto dell'attacco, a parte Filantini inamovibile, terteremo d'indovinare, preventivamente la seguente formazione: Sentimenti IV (De Fazio), Antonazzi, Renonndini, Puceti, Zecchi, Sentimenti III; Arce (Puceti), Maggini (Arce), Hotting, Filantini, Pucetelli (Penzo).

SAMPDORIA: Bonetti, Gratton, Bertani, Arrighini; Coscia, Mannocci; Lucentini, Gel, Rebuzzi, Lorenzi, Salabattella.

La partita avrà inizio alle 15.

### La Roma a Torino

TORINO, 11. - Nel pomeriggio di oggi è qui giunta la partita del giovedì alla Roma, che domani incontrerà il Torino. Secondo le ultime notizie, Bernardini non ancora sicuro di poter far scendere in campo i due o tre infortunati, il capitano dell'oroscuro verrà provato domenica sul terreno del globo. In caso di sua indisponibilità il numero due romanista sarà Dell'Innocenti. Appare certa invece la presenza in campo di Spartano.

Era il granaio al conferma l'inclusione di Giava al centro della terza linea. In modo che la formazione del Torino sarà la seguente: Moro, Turaro, Grava, Picchi, Desirini, Grana, Giuliano, Erbzi, Bergesson, Santos, Carapellese.

### Vittoria ai punti di Tontini ad Anzio

Nella riunione pugilistica svoltasi venerdì ad Anzio il campione italiano del medio massimi, Renato Tontini, ha battuto nettamente al punto il marocchino Embark.

### La Spagna manda a monte l'incontro con l'Italia B

Negli ultimi giorni si era molto parlato dell'incontro di calcio fra le nazionali a cadette d'Italia e di Spagna, incontro per il quale vennero di volta in volta segnalate le sedi di Napoli, Bari, Firenze e Roma.

E' invece giunta ieri notizia da Madrid che la federazione spagnola di calcio ha avvertito la F.I.G.C. di non poter più prender parte all'incontro. Ufficialmente gli spagnoli motivano il rifiuto con la coincidenza dell'incontro di qualificazione per la Coppa del Mondo fra Spagna e Portogallo, fissato appunto il 2 aprile a Madrid, ma non si riesce proprio a comprendere in che cosa consista la «coincidenza», dato che la nazionale B non dovrebbe infatti in alcun modo sulla formazione della nazionale. Comunque l'incontro è stato rinviato a data da destinarsi.



Il discusso ARCE

### PER IL CONGRESSO DEI GIOVANI

## Alle 10 a Piazza Cavour arriva la staffetta rossa

Com'è abbiamo annunciato ieri, in occasione del Congresso della Federazione Giovanile Comunista Romana verrà disputata stamane una «staffetta gigante», alla quale prenderanno parte 40 squadre di quattro corridori, in rappresentanza delle sezioni giovanili comuniste e di alcune società sportive romane, affiliate all'U.I.S.P.

L'arrivo dei concorrenti a Piazza Cavour è previsto per le ore 10, essendoci fissato per le 9.30 la partenza dei quattro diversi concentramenti: Villa Appia Nuova (Aberone), Ponte Milvio, Montecitorio e Garbatella. Il percorso è di circa sei chilometri.

Per l'effettuazione di questa attesa e originale «staffetta rossa» l'U.I.S.P. ha sospeso le altre prove in programma per il Paldo dei Quartieri. Avranno invece egualmente luogo la mattinata le altre competizioni dell'U.I.S.P.

### Eccezionale impresa di un fondista sovietico

LONDRA, 11. - Un giovane sergente dell'esercito sovietico - in forma oggi Roldo Mosca - ha coperto la distanza di 105 chilometri nel tempo di nove ore, trenta minuti e 15 secondi. Si tratta del sergente Mikhail Kondratyev, il quale durante la severa prova si è fermato soltanto pochi minuti per rifornirsi.

### Nessuna divergenza tra Novo e Copernico

Vengono dichiarate destituite da ogni fondamento le varie divergenze di ordine tecnico fra il Copernico e il Novo, che si erano presentate soltanto pochi minuti per rifornirsi.

### LA STAFFETTA DELLA "SANREMO,"

## La stagione si apre con la Milano-Torino

Assenti Coppi e Bartali il pronostico è per Kubler, Caput, Maggini, Maqui e Casola

### DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO 11. - E allora riatiamo. Ecco la polvere, ecco le ruote che si lanciano in corsa, ecco la Milano-Torino che fa da staffetta alla Milano-Sanremo e toglie il colpo alla stagione del ciclismo: 1950 anno d'oro, forse. La Milano-Torino è messa in testa la bandiera d'arrivata, si guarda e si riguarda nello specchio, e si dice: «Pia-vo?». «Mica male, la presentazione. La Milano-Torino è una bella corsa, comoda e piatta, senza l'ambizione di toccare il cielo col dito, perché sa che oggi le gambe dei corridori sono ancora di legno. Però si rotola per 205 chilometri, sulle strade della Lombardia e del Piemonte.

Mancherà Coppi, mancherà Bartali, Erik Van Steenbergen - l'arc-en-ciel di Lundtofte che s'è ripromesso di fare il colpo nella Milano-Sanremo - vedrà arrivare la Milano-Torino al Motociclistodromo, insieme a Marcel Kint, l'augello noir col quale farà coppia nel match Belgio-Italia contro Orlandi e Leoni, nella riunione d'addio.

La Frejus che è di Torino, vedrebbe con particolare simpatia (e interesse) l'interesse della MARCA una sua maglia grigio e rossa sul traguardo, e per questo ha tirato il naso a Kubler e gli ha chiesto di fare uno strappo alla regola: cioè di prendere il via.

Che la Faure e la Benotto fabbricano le biciclette a Torino, e come la Frejus - vedono la corsa con particolare simpatia (e interesse) la Benotto si butterà allo sbaraglio con Caput e Chappatte, perché Ronconi, che è ritorato al vecchio amore bianco e blu forse avrà ancora le gambe dure.

Forse, meglio della Benotto potrà fare la Taurea, in corsa con una squadra di crak e «sanguis giovani». La Taurea lancerà la sua freccia: Luciano Maggini, che ha - almeno sulla carta - la possibilità di far centro.

Con Kubler e Goldschmidt, Caput e Chappatte d'oltre Alpi verranno alla Milano-Torino anche Dupont e Cerami (Belgio), Carrara e Goussot (Francia), questi due specialisti in «Sai Giorni» (e per quella di Parigi) rimarranno alla Milano-Sanremo.

Ancora due nomi simpatici: Magni e Casola. E sembrano fatti apposta per mandare a carte quarantante il pronostico che dice Kubler.

ATTILIO CAMORIANO

La «Coppa Molli» all'Italia per 21 a 15

GENOVA, 11. - L'Italia ha vinto oggi la VII Coppa Molli, challenge annuali, si spartirà a squadre di sei scienziati.

Gli avversari francesi, che erano venuti a Genova ben selezionati e con un'ottima preparazione, erano apparsi assai pericolosi, tanto che nei primi assalti i nostri scudisti ricevevano un certo timore reverenziale. Finisco a poco a poco la classe superiore dei campioni d'Italia, rifrancati, finiva il vero ragono del francese, così che l'incontro terminava a nostro favore per ventuno a quindici.

### Oggi a Milano gli sciatori «azzurri»

MILANO, 11. - Cella Sisti, Zeno Col, Silvio e Albino Alvera e Carlo Carli, componenti la Squadra italiana che ha partecipato al campionato mondiale di sci di Aspen, giungeranno a Milano domani alle ore 19, provenienti da Parigi.

### MAESTRO GEOMETRA-RAGIONIERE

in un anno CONTABILE IN UN MESE per corrispondenza senza frequenza mediante dispense originali. Diritti riservati. Vietata la riproduzione. Quindici professori specializzati correggono i vostri compiti e dirigono i vostri studi. ASSICURARSI un titolo è il migliore e sicuro investimento di capitale; IN UN SOLO MESE potrete essere contabili provetti e controllerete DA SOLI la vostra azienda potrete impiegare decisamente il vostro diploma. PROVATE senza impegno. La prima dispensa verrà spedita GRATUITAMENTE verso invio di L. 50 per spese e posta.

ISTITUTO ENKENEL (fondatao 1919). Migliaia di promossi; centinaia di ringraziamenti. Via Battistini 22, Trieste. Agenzia e deposito dispense Prof. Renato Enkenel MARSUR (Udine).

Liceo Scientifico Licenza Media Inferiore Avviamento

# ASPICHININA

per la cura razionale del

## RAFFREDDORE e DELL'INFLUENZA

2 compresse prese insieme trancano il raffreddore al primo insorgere.



ALLORA SIAMO D'ACCORDO, CI INCONTREMO DA ANGUILLARA IN VIA VOLTURNO n. 13 OVE SCEGLIEREMO UN BEL VESTITO PER NOI E PER I NOSTRI MARITI

D'ACCORDO, TANTO PIU' CHE ACQUISTANDO DA ANGUILLARA CI VERRA' OFFERTO IN DONO UN MAGNIFICO UOVO PASQUALE!

## ANGUILLARA TESSUTI e CONFEZIONI

DAL 13 MARZO ALL'8 APRILE UOVA PASQUALI IN REGALO A TUTTI gli acquirenti che spendono anche solo MILLE lire

CERTO CHE PIU' FORTE SARA' LA SPESA PIU' GRANDE SARA' L'UOVO PIU' BELLA LA SORPRESA



## LA RADIO PER I LAVORATORI

L. 21.000 L. 75.000 L. 27.000

Apparecchio Radio Philipe tipo 190-U. Radiofonografo di super classe con 20 dischi omaggio. Apparecchio Radio Phonola tipo 807.

Acquistando subito da DI BIASE con massime facilitazioni di pagamento parteciperete al Concorso della RAI per il corteggio di 10 automobili FIAT 500-C.

RICORDATE: DI BIASE - Corso Umberto n. 24 - NAPOLI - Tel. 22-026 (1. Isola a sinistra ang. Piazza Borsa)

### A COLLOQUIO CON IL GRANDE CAMPIONE UNGHERESE

## Imre Nemeth fece per rabbia il suo primo lancio del martello

Il primatista mondiale è orgoglioso del suo lavoro e vuole superare i 60 m. prima del 4 aprile

### NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUDAPEST, 11 marzo. - L'Ungherese riportò alle Olimpiadi di Londra del 1948 un primato mondiale, ma la prima - forse anche la più significativa - fu quella di Imre Nemeth nel lancio del martello, con un getto di 56,07 metri.

Nemeth, primatista mondiale del lancio del martello, è uno dei migliori atleti ungheresi ed europei. Nel 1948, dopo Londra, ha gettato l'attrezzo a metri 59,02, stabilendo il record mondiale.

Imre Nemeth ha oggi trentatré anni, è alto un metro e 85 centimetri, e pesa 84 chilogrammi. Ha moglie e due bambini, e lavora nella fabbrica Ganz di Buda.

Quest'anno - dice Nemeth - per il 4 aprile, quando anniversario della nostra Liberazione, vorrei superare i 60 metri e stabilire un nuovo primato mondiale.

Vedere Nemeth maneggiare il martello è un piacere. Egli ha una tale leggerezza e con tanta disinvolture, che lo spettatore poco esperto è spesso indotto a credere che non si tratti di un martello di ferro ma di un attrezzo di legno.

Abbiamo chiesto a Nemeth come mai egli sia diventato lanciatore di martello, e la storia che egli stesso ci ha raccontato è davvero divertente. Il primatista mondiale abbracciò la specialità in seguito ad un... accesso di rabbia.

Avevo diciannove anni - così Nemeth racconta la sua storia - ed un giorno mi capitò di assistere ad una riunione atletica, con le varie gare di velocità e con i vari lanci. Sentii una grande attrazione per il lancio del disco, tanto che a riunione finita scesi in campo e, fattomi prestare un attrezzo, cominciai ad esercitarmi gettandolo lontano.

Un giorno, mentre mi stavo allenando su un terreno un po' accidentato, nel produrre il massimo sforzo durante un lancio, mi cadde l'equilibrio e andai a finire a terra. Non fu una caduta piacevole: battendo con la faccia al suolo la lingua mi finì tra i denti, e mi produca un doloroso taglio.

Nemeth si appassionò durante il racconto. Gesticolò con le mani, per meglio far comprendere l'avventura che gli occorre. Sorride di tanto in tanto, e prosegue:

Il dolore che provai fu molto forte, ma più forte ancora fu l'accesso d'ira che seguì. Non mi an-



IMRE NEMETH

quistava tanto l'idea che m'ero infornuto, quanto il pensiero che ero finito a terra: evidentemente non ero ancora un buon discobolo. - Debbo diventare un buon atleta, nonostante tutto - mi dissi, e presi a perseverare con maggior insistenza nell'allenamento. Compresi pian piano quanto fosse importante per un lanciatore la agilità, e come doversi soprattutto esercitarsi ad acquistare una capacità di slancio e di movimenti leggeri, più che a migliorare la forza bruta, necessaria ad imprimere al disco la spinta necessaria. Proseguendo con molto impegno negli allenamenti, riuscii a gettare il disco oltre i 44 metri.

Come mai allora - chiediamo a Nemeth - non sei diventato un discobolo, ma ti sei specializzato nel lancio del martello?

Fu per un caso vero e proprio, e per uno scatto di nervi - prosegue Nemeth. Un giorno mi allenavo all'Isola Margherita, e nello stadio si esercitavano per loro conto alcuni lanciatori di martello di tipo e pesantissimo: tutta gente di peso superiore al

quintale. Malgrado superassi gli ottanta chili, davanti a tipi come i lanciatori Mayer che ne pesano 112 mi sentivo come un moscerino. Io me ne stavo buono buono ad ammirare quei colossi nel loro esercizio, quando uno di essi mi invitò a ripetere indietro il martello che aveva lanciato dalla mia parte nel corso dell'esercizio. Con molta modestia e cortesia mi accingevo ad obbedire allo invito, quando il suddetto Mayer volle punzecchiarmi. Mi disse di far attenzione a lasciare a tempo il martello durante il lancio, per evitare che l'attrezzo non trasciasse anche me nella traiettoria, durante il volo! Quasi affranto, e soprattutto il tono sprezzante di Mayer, mi mandarono in bestia: afferrai il martello e con tutte le mie forze gettai scagliato contro. Era la prima volta che prendevo in mano quell'attrezzo, tuttavia meravigliati tutti i presenti, Mayer compreso, con un lancio involontario a 33,50 metri. Mi incressi alla prima prova in programma, e vendola vinta decisi di lasciare il disco per il martello. Questo è lo strano inizio della mia carriera di martellista.

Nemeth sembra diletto dalla rievocazione di quel curioso episodio che ha avuto tanto importanza nella sua vita di atleta.

Iniziai un serio allenamento nel 1940. Non mancò in seguito di perfezionare incessantemente il mio stile, adottando il getto a tre mosse. Fino allora tutti i competitori si contentavano del getto a una mosse, unica cattura di quello a due mosse: la mia innovazione non tardò a corrispondere alle mie speranze. Nel 1940 giunsi alla distanza di 46 metri; nel 1941 superai il record ungherese con un getto di 49,37 metri. Successivamente migliorai il mio record di anno in anno, superandolo altre undici volte le distanze precedenti, sino a superare i 59 metri. Ormai non avevo più bisogno di un primato: il mio scopo era di superare anche i sessanta.

Nella vita privata Imre Nemeth è ispettore generale della fabbrica Ganz di Buda. Egli è contento del suo lavoro, ed è orgoglioso di potersi dedicare alla produzione socialista in un posto d'una certa responsabilità.

Se uno sportivo valga o meno, lo si può vedere dalla vita che conduce. Un atleta può essere in grado oppure no di conseguire dei buoni risultati: solo se è profondamente coscientoso. E questa qua-

UNA CREAZIONE "CONSAR"

VESTITO IN MILLE COLORI TUTTE LE MISURE PER TUTTE LE TAGLIE E CONFORMAZIONI TESSUTI PURA LANA PETTINATA E CARDATA

11.900

ANNO SANTO

VENITA ANCHE RATEALE A TUTTI

LANERIE SALTERIE DRAPPERIE ecc.

Consar

ROMA VIA APPIA NUOVA 42-44 TEL. 760669 VIA OSTIENSE 27 TEL. 580262

# WISTARTE "LA FIERA DELLE CALZATURE," DEL CALZATURIFICIO DEL SOLE A VIA PIE' DI MARMO, 34 ROMA

SI SPEDISCE OVUNQUE CONTRO ASSEGNO O INVIANDO VAGLIA POSTALE

SCARPE uomo nere e colorate	L. 1.350
SCARPE uomo nere e colorate	L. 2.200
SCARPE uomo nere e colorate	L. 2.350
SCARPE donna nere e colorate	L. 950
SCARPE donna nere e colorate	L. 1.050
SCARPE donna nere e colorate	L. 1.150
SCARPE donna nere e colorate	L. 1.250
SCARPE donna nere e colorate	L. 1.350
SCARPE donna nere e colorate	L. 1.450